

Valentino Valentini, 2005. Una Pasqua ambientalista nella Gravina di Ginosa. In: *Apollinea*, 9(4)/2005: 26-27.

Valentino Valentini, 2005. Nei cieli di Taranto la Licena dei gerani. In: *Il Corriere del Giorno*, 4 agosto 2005: 5.

Valentino Valentini, 2005. Un Museo Naturalistico per riconciliarci con la natura. In: *Il Corriere del Giorno*, 10 settembre 2005: 6. Con un approfondimento sulla Tribuna di Castrovillari dello stesso giorno.

Iori A., Di Giulio A., De Felici S., 2005. *Zecche d'Italia*. Cringoli Giuseppe editore, 199 pagine.

Molinu A., Pantaleoni R. A., 2004. *Cavallette all'arsenico* Composita, 768 pagine.



Una estate ricca di appuntamenti entomologici nazionali (XX Congresso Nazionale Italiano di Entomologia ad Assisi) ed internazionali (XIV European Congress of Lepidopterology a Roma e IX International Symposium on Neuropterology a Ferrara) che ci ha visto presenti, partecipanti ed organizzatori a vario titolo come soci ARDE, nonché patrocinatori come Associazione, ha fatto sì che da diversi mesi non è stata aggiornata la sezione delle segnalazioni. Per questo motivo ora lo facciamo con una segnalazione "di gruppo" per una serie di consuete o nuove iniziative editoriali italiane.

Tra queste, la parte del leone la fa' come di consueto il nostro socio benamato Valentino Valentini che continua a contribuire in modo costante su riviste e giornali del Meridione. Una linea rossa collega le ultime tre uscite del nostro naturalista pugliese d'assalto: l'appassionato sostegno per una cultura naturalistica. Un sostegno non solo teorico ma soprattutto fattivo, come risulta dal contributo apparso sulla rivista "Apollinea", nel quale Valentina racconta di una "Pasqua militante", spesa a difendere le neglette bellezze naturalistiche della sua regione. I contributi giornalistici, invece, sono per lo più dedicati alla vicenda del Museo-Laboratorio della Fauna minore a San Severino Lucano: un piccolo ma valoroso baluardo della cultura naturalistica in quel territorio del Parco del Pollino dai soci storici dell'ARDE (e non solo...) ben conosciuto ed amato. Ciliegina sulla torta, l'articolo agostano dedicato alla licena dei gerani che infine è arrivata anche nella città di colui che per primo la individuò diversi anni fa' nel territorio della Capitale (e chi altri potrebbe essere "colui" se non il nostro valente Valentini???)

Dagli autori del libro arriva nella biblioteca sociale l'interessantissimo volume dedicato alle zecche italiane, uno strumento decisamente ben fatto, con una sintetica parte introduttiva, 38 schede (una per ogni specie presente sul nostro territorio nazionale) ognuna con una bella figura illustrante il ciclo biologico, la patogenicità della specie, l'habitat, gli ospiti, la distribuzione regionale italiana e una serie di illustrazioni morfologiche, alcune al microscopio elettronico. Alla fine del libro si trova una chiave

dicotomica e una bibliografia dell'argomento. In definitiva, un contributo essenziale per affrontare, sotto molteplici aspetti, la questione sempre all'ordine del giorno (in particolare per questioni relative alla salute dell'uomo) delle zecche, un volume, inoltre, che per l'accuratezza delle illustrazioni può risultare estremamente interessante anche per chi non è per altro particolarmente interessato agli aspetti artropodologici.

Chiudiamo questa rapida carrellata di segnalazioni con il volume per certi aspetti più eccentrico: si tratta del primo volume di una collana che ha per scopo, per parola dello stesso curatore (il professor Roberto Pantaleoni dell'Università di Sassari), ... *radunare, riprodurre, commentare e mettere a disposizione degli studiosi materiali bibliografici rari* ... Un compito dunque estremamente stimolante per un paese come il nostro con una ricca bibliografia naturalistica quasi sempre però difficilmente rintracciabile nei canali convenzionali. Il primo volume di questa serie è dedicato alla storia degli sforzi prodotti nel corso del secolo scorso per il controllo delle pullulazioni di cavallette che in Sardegna erano arrivati a livelli così devastanti da impegnare le autorità locali e statali in una miriade di programmi di lotta, condotti a fianco di interventi normativi che influirono direttamente sulla vita delle persone. Per non parlare degli aspetti "umani" (rivalità, gelosie nelle prerogative, incomprensioni storiche tra i livelli locali e quelli nazionali...) della questione. E' incredibile come una cronaca di tali avvenimenti storici possa essere ancora così ricca di aspetti tutto sommato attuali, base di partenza per affrontare oggi, di nuovo, il rinnovato problema delle invasioni di cavallette delle recenti estate calde. Anche il secondo volume (di cui si riporta la copertina) è ormai pronto, rappresentando una raccolta (tanto più puntuale considerato il novantesimo genetliaco della persona in questione) di alcuni dei fondamentali contributi entomologici della professoressa Maria Matilde Principi, pietra miliare della neurotterologia mondiale e figura chiave del rinnovato studio di questi insetti nella Penisola.

La rivista Apollinea costa 3,00 euro, l'abbonamento annuo 15,00 euro. A Roma si può trovare presso l'edicola Bacinelli Maria Grazia, via Gregorio VII, 192. Si può anche richiedere all'editore scrivendo a "il Coscile", Corso Garibaldi 110, Castrovillari (CS); tel/fax 0981 22632. E-mail: segreteria@ilcoscile.it. Ulteriori informazioni sono disponibili nel sito: www.ilcoscile.it.

Il volume sulle zecche d'Italia è senza indicazione di prezzo. Si può richiedere all'Università degli Studi di Napoli "Federico II", Via della Veterinaria 1, 80137 Napoli; tel. 081 451802, e-mail: cringoli@unina.it.

Il volume delle cavallette costa 25 euro. Si può richiedere a Composita sas, Z.I. Predda Niedda Sud, strada 14, 07100 Sassari; tel. 079 2673265, e-mail: info@cpiu.it.

Agostino Letardi